



*Ministero dell' Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO DI INVERIGO

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2017/2018



www.icsinverigo.gov.it

Cari Genitori

Gent.me Amministrazioni comunali

Gent.mi Enti e Associazioni del territorio

Non c'è futuro senza educazione, non c'è educazione senza la piena consapevolezza, nella scuola e nella società, della funzione e della dignità dell'insegnare, indispensabili per il miglioramento della qualità della scuola.

L'istruzione riveste un ruolo strategico nella crescita e nella realizzazione della persona, partendo dai progressi conseguiti nel passato e ancora di recente, è il tempo di dare risposte concrete ai problemi, accorciare le distanze, promuovere il merito, valorizzare le esperienze positive accumulate.

Puntare sulla qualità non è semplice, richiede capacità nuove di programmazione degli interventi, presuppone strumenti raffinati e diffusi di valutazione, richiede la fissazione di obiettivi e l'individuazione delle corrispondenti responsabilità. Si tratta di ricostruire un quadro di certezze e di regole chiare: poche, semplici, essenziali, che però siano rispettate da tutti, con rigore, per ridare serietà alla scuola e agli studi.

A tal fine è necessario coinvolgere le famiglie e favorire la partecipazione degli studenti: è quanto si è voluto fare attraverso la sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità".

E' necessario superare la logica dell'emergenza ed avere l'ambizione di una analisi e di una proposta che guardi al medio-lungo periodo. Il sistema di istruzione può recuperare efficienza ed efficacia con una programmazione che accetti la sfida di una scuola di tutti e per tutti ma di qualità, una scuola capace di accompagnare i nostri bambini e i nostri giovani nell'avventura della conoscenza e della crescita della loro persona, con la consapevolezza che le risorse che occorrono per l'istruzione e l'educazione sono il nostro investimento, della scuola e dei genitori, per il futuro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria Serratore

INDICE

PREFAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	2
1 PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	4
2 PREMESSA: contesto sociale, culturale, economico dell’Istituto	5
3 STRUTTURA DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO	6
3.1 Dati relativi all’a.s. 2017/18.....	7
4 SCELTE E ORIENTAMENTO DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	8
4.1 FINALITÀ GENERALI	
4.2 PRINCIPI FONDAMENTALI	
4.2.1 Qualità della scuola	
4.2.2 Uguaglianza	
4.2.3 Imparzialità e regolarità	
4.2.4 Accoglienza e integrazione	
4.2.5 Diritto di scelta.....	
4.2.6 Diritto allo studio e continuità scolastica.....	9
4.2.7 Partecipazione e trasparenza	
4.2.8 Efficienza ed efficacia.....	
4.2.9 Formazione permanente	
4.2.10 Libertà di insegnamento.....	
4.2.11 Aggiornamento.....	
4.3 SCELTE ATTUATIVE	
5 ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	11
5.1 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	
5.2 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.....	
5.3 SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE	12
5.4 FLESSIBILITA' DEL GRUPPO CLASSE	
5.5 ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DELL'ORARIO.....	13
5.6 PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA SCUOLA.....	
5.7 PIANO DI SVILUPPO EUROPEO.....	14
5.8 ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE	
5.9 ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI	15
5.10 CONTROLLO E VALUTAZIONE	
6 MODALITA’ ORGANIZZATIVE DELL’ISTITUTO.....	20
6.1 LE FUNZIONI STRUMENTALI.....	21
6.2 LE COMMISSIONI DELL’ISTITUTO	
6.2.1 Commissione P.O.F.	
6.2.2 Commissione Valutazione/Invalsi	22
6.2.3 Commissione Integrazione alunni G.L.I.	
6.2.4 Commissione Sicurezza	
6.2.5 Commissione Mensa (una per ogni bacino d’utenza Arosio – Inverigo)	23
7 SERVIZI AMMINISTRATIVI	24
8 ENTI CON CUI L’ISTITUTO COLLABORA.....	25

1 PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ✚ E' il documento che presenta gli interventi educativi e didattici che l'Istituto Comprensivo intende mettere in atto per aiutare gli alunni a crescere armonicamente in tutte le dimensioni della loro personalità. In esso confluiscono da una parte le scelte e le convinzioni maturate in molti anni di esperienza e dall'altra il desiderio di nuovi approfondimenti e realizzazioni per rispondere sempre meglio ai bisogni profondi degli alunni, alle giuste attese dei genitori e della comunità civile.

- ✚ Esso è frutto delle attività di progettazione alle quali hanno concorso tutte le componenti scolastiche, ognuna secondo le proprie competenze, e definisce con chiarezza il modello educativo che il nostro Istituto propone, i cui punti di forza possono essere individuati nello stretto rapporto con le realtà esterne e nella centralità dell'alunno come soggetto del percorso formativo.

- Questo documento non vuole essere statico, ma dinamico; esso segna sì un punto d'arrivo, ma contemporaneamente e, ancor più, vuol essere una base di lancio per l'avventura educativa dei prossimi anni; è quindi aperto a recepire ulteriori integrazioni e innovazioni.

2 PREMESSA:

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprende tre ordini di scuola (due scuole dell'infanzia, di cui una speciale; 4 scuole primarie a tempo pieno e due scuole secondarie di I grado) dislocate sul territorio di due Comuni: Inverigo ed Arosio.

I Comuni di Inverigo e Arosio sono situati nell'estrema parte meridionale della Provincia di Como, nella popolosa e industrializzata zona della Brianza, compresa fra Monza e Cantù; parte del territorio è compreso nel Parco Regionale della Valle del Lambro.

I due paesi sono al centro delle principali arterie di comunicazione dell'alta Brianza, sulla linea ferroviaria delle Ferrovie Nord Milano e in prossimità della superstrada Milano - Lecco. Sono ben collegati anche a Como e alle principali cittadine della provincia.

Dal primo dopoguerra sino ai primi anni novanta, Inverigo e Arosio sono stati oggetto di un passaggio da un'economia rurale ad un'economia artigianale e industriale, che si è sviluppata in particolare nel settore dell'arredamento.

I due paesi hanno avuto il loro maggior sviluppo demografico ed economico – produttivo intorno agli anni sessanta. A partire dagli anni ottanta la costituzione di cooperative edilizie e le successive modifiche dei Piani Regolatori hanno determinato, nei due paesi, l'insediamento di numerosi nuovi complessi abitativi ed il conseguente continuo incremento del numero degli abitanti.

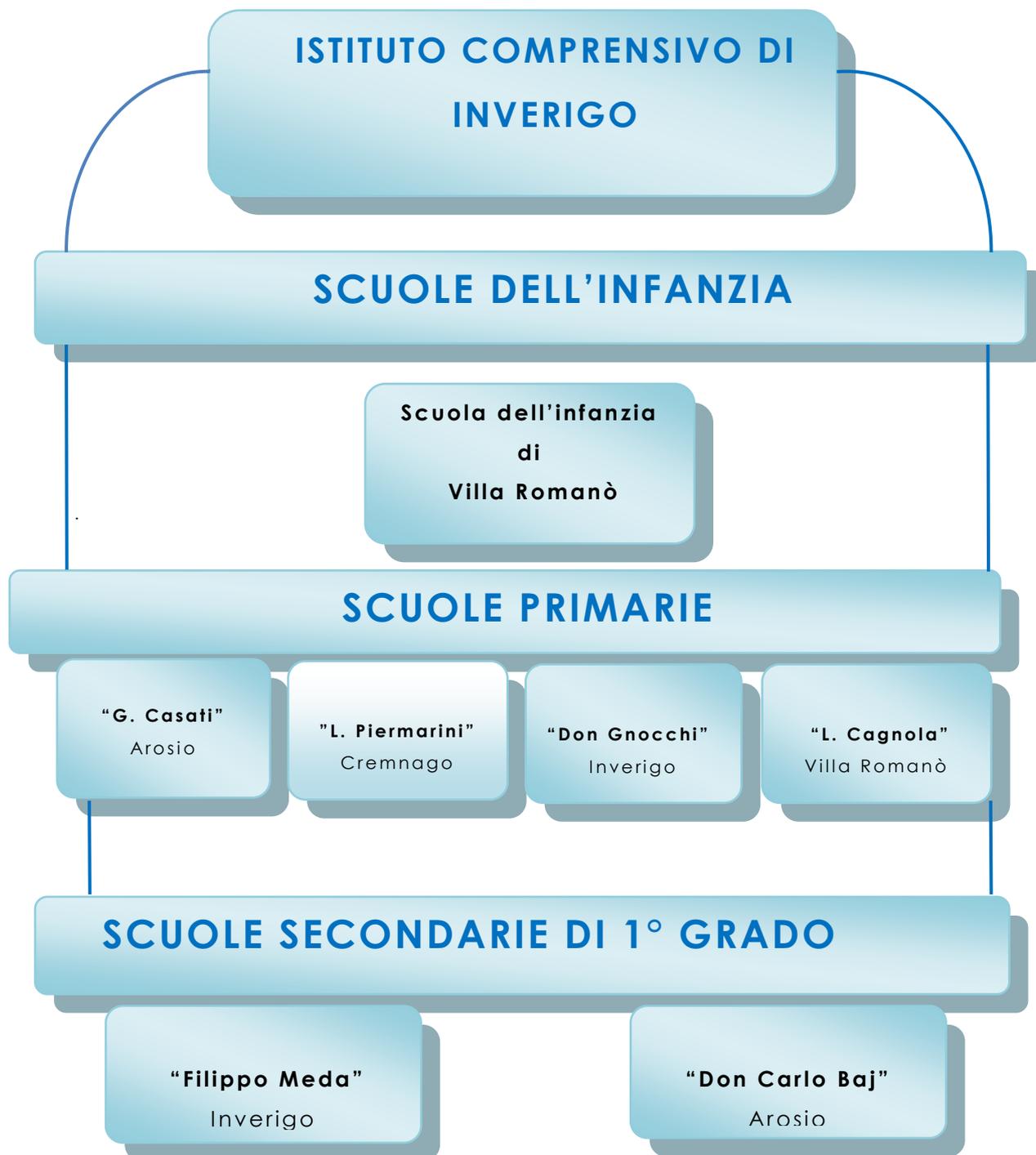
In questi ultimi anni si è verificato un consistente aumento del fenomeno migratorio dai Paesi extracomunitari; si sta affermando quindi una presenza multietnica inserita socialmente e produttivamente nel territorio e quindi anche nella scuola.

L'organizzazione scolastica si è impegnata di conseguenza a realizzare attività volte a creare un clima d'accoglienza per i bambini stranieri che vengono inseriti nel nostro Istituto.

Sono molteplici le associazioni che operano nel nostro territorio; con alcune di queste l'Istituto mantiene contatti collaborativi.

Anche il sistema bibliotecario, attento alle esigenze degli utenti in età scolare, dialoga costantemente con l'Istituzione scolastica attuando progetti che mirano all'educazione dei ragazzi alla lettura; è significativo il numero degli alunni dell'Istituto che accede ai servizi erogati dalle due biblioteche comunali.

3 STRUTTURA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



ISTITUTO COMPRENSIVO DI INVERIGO

3.1 Dati relativi all'a.s. 2017/18

SCUOLE	CLASSI	N. ALUNNI	TEMPO SCUOLA	ORARIO
Infanzia Villa Romanò	4	105	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Primaria Arosio	12	252	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Primaria Cremnago	5	93	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15
Primaria Inverigo	10	236	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.15
Primaria Villa	8	167	40 ore settimanali	Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 15.50
Secondaria Arosio	5	196	30 ore settimanali	Dal lunedì a sabato 8.00 – 13.00
	4		36 ore settimanali	Martedì, giovedì, sabato 8.00 – 13.00 Lunedì e mercoledì 8.00– 16.10
Secondaria Inverigo	4	203	30 ore settimanali	Dal lunedì a sabato 7.55 – 12.55
	5		36 ore settimanali	Martedì, giovedì, sabato 7.55 – 12.55 Lunedì e mercoledì 7.55 – 16.30

Docenti in servizio presso la:	N. Docenti	N. Docenti sostegno
Scuola dell'Infanzia	8	2
Scuola Primaria	71+1 L2	16
Scuola Secondaria	53	10

Personale in servizio presso la:	N. ATA
Scuola dell'Infanzia	2
Scuola Primaria	13
Scuola Secondaria	7
Segreteria Assistenti Amministrativi	6
DSGA	1

4 SCELTE E ORIENTAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 FINALITÀ GENERALI

Realizzazione di un sistema formativo allargato allo scopo di far entrare in gioco una molteplicità di persone e mezzi diversi con attività integrate con le risorse del territorio e con percorsi e tecniche che favoriscano lo sviluppo delle potenzialità individuali degli alunni, diminuendone gli svantaggi.

4.2 PRINCIPI FONDAMENTALI

4.2.1 *Qualità della scuola*

L'idea di qualità della scuola non può prescindere dal concetto di persona che sta al centro del ruolo e della missione educativa dell'istituzione scolastica. La scuola, insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative, contribuisce infatti alla formazione, alla promozione e alla crescita dell'individuo, e in maniera particolare del preadolescente. I docenti condividono l'idea che educare significhi "tirar fuori" (*ex-ducere*) dal ragazzo la personalità e le potenzialità che egli possiede in tensione verso un continuo miglioramento che lo promuova come uomo e cittadino. In questo processo l'alunno risulta protagonista e soggetto attivo in quanto la sua formazione ed educazione avviene sempre e comunque attraverso un rapporto biunivoco e dinamico tra persone. Il ragazzo nel rapporto educativo deve sentirsi a suo agio, accettato per quello che è, con le sue ricchezze e i suoi limiti, ma deve anche essere portato alla consapevolezza di appartenere a una realtà in cui interagiscono personalità con individualità e ruoli diversi.

4.2.2 *Uguaglianza*

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-ambientali.

4.2.3 *Imparzialità e regolarità*

La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

4.2.4 *Accoglienza e integrazione*

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

4.2.5 *Diritto di scelta*

L'utente ha facoltà di scegliere fra istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni statali dello stesso tipo nei limiti della capienza oggettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza di domande va comunque considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari,)

4.2.6 *Diritto allo studio e continuità scolastica*

La scuola assicura l'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza con interventi di prevenzione e di controllo dell'evasione. Favorisce il collegamento fra i diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto e l'orientamento formativo attraverso specifici progetti ai fini della scelta della scuola superiore.

4.2.7 *Partecipazione e trasparenza*

La scuola promuove forme di partecipazione; essa garantisce semplicità e trasparenza nelle procedure amministrative e un'informazione il più possibile completa.

4.2.8 *Efficienza ed efficacia*

L'attività scolastica si basa su criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

4.2.9 *Formazione permanente*

La scuola consente e favorisce, al di fuori dell'orario scolastico e compatibilmente con le esigenze didattiche, l'uso dell'edificio e delle attrezzature per far sì che diventi centro di promozione culturale, sociale e civile, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale ed altri Enti operanti sul territorio.

4.2.10 *Libertà di insegnamento*

La programmazione assicura il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

4.2.11 *Aggiornamento*

La scuola promuove l'aggiornamento del personale in base alle esigenze individuate dagli organismi collegiali e alle disponibilità finanziarie.

4.3 SCELTE ATTUATIVE

In base ai suddetti principi la scuola:

- predispone attività alternative per gli alunni che non scelgono l'insegnamento della religione cattolica;
- organizza l'attività didattica educativa tenendo conto anche delle possibili differenze di lingua, di condizioni socio-economiche e culturali, di situazioni familiari particolari, della presenza di alunni diversamente abili e delle differenti patologie di bambini frequentanti la scuola speciale dell'infanzia;
- mantiene i contatti con i vari Enti (ASL, Comuni...);
- garantisce l'accoglienza dei nuovi iscritti:

nella scuola dell'infanzia,

- al termine dell'anno scolastico precedente, vengono invitati i futuri alunni e genitori a partecipare ad un momento della giornata scolastica per un primo approccio di conoscenza (open day); a settembre, prima dell'inizio della scuola, viene effettuata una riunione con le famiglie per fornire informazioni sul funzionamento e sull'organizzazione delle attività;

nelle scuole primarie

- vengono attuati incontri con i genitori degli alunni delle future classi prime nel periodo precedente le iscrizioni, per far conoscere gli aspetti organizzativi della scuola; viene organizzato, verso la fine dell'anno scolastico precedente a quello di frequenza, un incontro per i futuri nuovi alunni al fine di far conoscere l'ambiente della scuola primaria e di far sperimentare alcune attività; vengono realizzate in ogni plesso scolastico iniziative per l'accoglienza nei primi giorni di scuola e assemblee con i genitori per informare sulle linee educativo/didattiche generali ed organizzative della scuola;

nella scuola secondaria di primo grado

si effettua un incontro con i genitori prima delle prescrizioni a cui segue una giornata di visita guidata degli alunni alla nuova scuola;

- si invitano le famiglie a prendere visione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa), accedendo al sito web dell'Istituto www.icsinverigo.gov.it, e del PATTO DI CORRESPONSABILITA', ossia il documento che sancisce i compiti di insegnanti, genitori, alunni e personale non docente da sottoscrivere all'inizio di ogni anno scolastico a cura delle parti coinvolte.

5 ELEMENTI CARATTERIZZANTI

L'OFFERTA FORMATIVA

5.1 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

All'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali concorrono tutti gli operatori presenti nella scuola, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educatori forniti dai Comuni di provenienza.

Essi operano in stretta collaborazione al fine di perseguire una reale integrazione, attraverso un lavoro di programmazione, individualizzazione, valutazione che tenga contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe nel quale è inserito.

Intendimento preminente non è quello di trasformare l'insegnamento individualizzato in una condizione di "isolamento" in termini socio-affettivi e di "recupero" in termini didattici, ma di promuovere la piena partecipazione, relazione-integrazione considerando il gruppo il vero luogo in cui si realizza la crescita umana e culturale di ciascuno.

Nello specifico:

- all'interno dell'istituto è presente il gruppo di lavoro e di studio per l'integrazione degli alunni con b.e.s. e tre Funzioni Strumentali con il compito di coordinare gli interventi relativi all'integrazione;
- l'insieme degli interventi attuati dalla Scuola a favore degli alunni con b.e.s. è descritto nel Piano annuale dell'Inclusività;
- i docenti collaborano con gli operatori del servizio sanitario e con gli Enti locali al fine di attuare gli interventi necessari a favorire l'integrazione;
- i docenti elaborano con l'equipe psico-socio sanitaria di competenza e i genitori il profilo dinamico funzionale (PDF), il piano educativo individualizzato (PEI) e/o il piano didattico personalizzato (PDP): tutta la documentazione relativa all'alunno costituirà di anno in anno un fascicolo-registro. Alla fine di ogni ciclo scolastico i fascicoli seguiranno l'alunno nel grado di scuola successivo;
- nel passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro si attuano forme di raccordo quali progetti continuità, incontri con i genitori e incontri tra insegnanti per garantire armonia negli interventi;
- nei percorsi didattici è previsto l'utilizzo di materiale specifico, strutturato e non, che costituisce un importante ausilio nella realizzazione dei vari percorsi.

5.2 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per l'integrazione degli alunni diversamente abili l'Istituto dispone di insegnanti di sostegno e di assistenti educatori, forniti dai Comuni di provenienza degli alunni.

Essi operano in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe per perseguire una reale integrazione, attraverso un lavoro di programmazione, individualizzazione, valutazione che tenga

contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno disabile e del contesto dei bisogni formativi della classe nel quale è inserito.

Intendimento preminente non è quello di trasformare l'insegnamento individualizzato in una condizione di "isolamento" in termini socio-affettivi e di "recupero" in termini didattici, ma di promuovere la piena partecipazione, relazione-integrazione considerando il gruppo il vero luogo in cui si realizza la crescita umana e culturale di ciascuno.

Nello specifico:

- all'interno dell'Istituto è presente il gruppo di lavoro e studio per l'integrazione degli alunni diversamente abili (GLH) e una Funzione Strumentale con il compito di coordinare gli interventi relativi all'integrazione;
- l'insegnante di sostegno, oltre ad essere supporto all'apprendimento cognitivo dell'alunno, costituisce una risorsa spendibile nella scuola e nelle classi per migliorare l'inserimento relazionale dell'alunno in difficoltà e per aiutare i ragazzi ad accettare le diversità e le peculiarità di ognuno;
- i docenti collaborano con gli operatori del servizio sanitario e con gli Enti Locali al fine di attuare gli interventi necessari per favorire l'integrazione ed elaborano con l'equipe psico-socio-sanitaria di competenza e i genitori, il profilo dinamico funzionale (PDF) e il piano educativo individualizzato (PEI); tutta la documentazione relativa all'alunno costituirà di anno in anno un fascicolo-registro. Alla fine di ogni ciclo scolastico i fascicoli seguiranno l'alunno nel grado di scuola successivo;
- nel passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro si attuano forme di raccordo quali progetti continuità, incontri con i genitori e incontri tra insegnanti per garantire armonia negli interventi;
- nei percorsi didattici è previsto l'utilizzo di materiale specifico, strutturato e non, che costituisce un importante ausilio nella realizzazione dei vari percorsi.

5.3 SERVIZIO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30gg., periodo comprovato da certificazione medico-ospedaliera prevista dalle norme vigenti, l'Istituto attiva un servizio gratuito di "istruzione domiciliare" finalizzato a garantire sempre il diritto allo studio e la formazione della persona, anche in situazione di difficoltà.

- Tale servizio attenua l'isolamento indotto dalla malattia e assicura la continuità didattica ed educativa per l'alunno, supportando anche la famiglia in una situazione di particolare difficoltà.

5.4 FLESSIBILITÀ DEL GRUPPO CLASSE

- E' intesa come superamento della divisione burocratica delle sezioni per formare gruppi più o meno numerosi in orizzontale e in verticale, funzionali alle attività programmate e attenta ai problemi di relazione e integrazione tra gli alunni (in verticale per i laboratori; in orizzontale per attività didattiche, per recupero, per gruppi di livello, per socializzazione);

5.5 ARTICOLAZIONE FLESSIBILE DELL'ORARIO

- Viene superata la rigida suddivisione temporale per ore delle varie discipline, in favore di percorsi didattici integrati, progettati nei team o nei plessi per raggiungere specifiche finalità.

5.6 LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

La riflessione sulla salute e la sua promozione, svolta negli ultimi decenni dall'OMS e da diversi Organismi Internazionali, sta coinvolgendo anche il mondo della scuola.

“La promozione della salute "non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario, ma va al di là degli stili di vita e punta al benessere. (..) ” (The Ottawa Charter for Health Promotion, WHO, 1986)

Un'azione efficace in tale direzione rende quindi necessaria una visione comune tra soggetti diversi per un impegno coordinato e sinergico sui determinanti di salute di natura ambientale, organizzativa, sociale, economica”.

“Educazione e salute hanno interessi comuni. La combinazione di questi interessi consente alle scuole di diventare luoghi migliori in cui apprezzare l'apprendimento, l'insegnamento e il lavoro. Una "scuola che promuove la salute" è una scuola che mette in atto un piano educativo strutturato e sistematico a favore della salute, del benessere e dello sviluppo del capitale sociale di tutti gli alunni e del personale docente e non docente. Le scuole che promuovono la salute hanno dimostrato di essere in grado di migliorare la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica. Le scuole, all'interno della comunità d'appartenenza, rappresentano uno dei contesti privilegiati per ridurre le disuguaglianze in ambito di salute. La collaborazione con altre aree strategicamente rilevanti, come quelle giovanili, sociali, ambientali e per lo sviluppo sostenibile, è indispensabile”

(da: Better schools through health. Migliorare le scuole attraverso la salute. Terza conferenza europea delle scuole promotrici di salute. Vilnius, 2009).

La scuola, luogo di apprendimento e di sviluppo di competenze, si configura infatti come un contesto sociale in cui agiscono determinanti di salute riconducibili a diversi aspetti:

- ambiente formativo (didattica, contenuti, metodologie, sistemi di valutazione, etc.)
- ambiente sociale (relazioni interne, relazioni esterne, regole, conflitti, etc.)
- ambiente fisico (ubicazione, aule, spazi e strutture adibiti alla attività fisica, alla pratica sportiva, alla ristorazione, aree verdi, etc.)
- ambiente organizzativo (servizi disponibili - mensa, trasporti, etc. -, loro qualità, etc.).

La scuola **ha piena titolarità nel governo dei processi di salute.**

Per tutte queste ragioni il nostro IC partecipa alla “Rete lombarda delle scuole che promuovono salute” adottando un **approccio globale** (secondo quanto individuato dall'Intesa del luglio 2011 tra Regione Lombardia ed USB) in quattro ambiti di intervento strategici

1. sviluppare le competenze individuali
2. qualificare l'ambiente sociale
3. migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. rafforzare la collaborazione comunitaria.

La Rete si è data un'articolazione organizzativa funzionale allo sviluppo e all'implementazione del modello, con un coordinamento provinciale e regionale.

L'IC di Inverigo, aderendo alla Rete, si impegna a:

- orientare il PTOF alla *promozione della salute*, secondo il Modello di cui all'Intesa 14.07.2011 “La scuola lombarda che promuove salute”;
- declinare il proprio “profilo di salute” utilizzando gli strumenti informatici predisposti;
- individuare priorità d'azione e pianificare il processo di miglioramento – nei quattro ambiti di intervento strategici riportati all'Art. 2, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete;
- realizzare annualmente almeno due buone pratiche per ciascuno degli ambiti di intervento strategici: life skills training- cyberbullismo - polizia postale;
- rendicontare le azioni intraprese; impegno a documentare le azioni svolte, alimentando il sistema informativo della Rete (sito web, newsletter, ecc.).

ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO VI SONO:

- due referenti di Educazione alla salute: Scuola Primaria e Scuola secondaria di primo grado tengono i rapporti con la Rete e informano sulle varie iniziative .
- un referente per alunni adottati : incontra il team /consiglio di classe per il passaggio delle informazioni ricevute dalla famiglia e per programmare le prime azioni di accoglienza. Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno e nei casi più complessi, a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione se la famiglia è d'accordo. Partecipa nel passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola.
- un referente del Cyberbullismo: ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.

5.7 PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Le recenti Indicazioni Nazionali 2012 promuovono lo sviluppo di un'educazione interculturale che tenga conto dell'esigenza di inserire l'offerta formativa in un contesto internazionale, e più specificamente nella dimensione europea dell'educazione, avendo come obiettivo finale la formazione di un cittadino che abbia acquisito sensibilità e consapevolezza di appartenere alla dimensione europea e ai suoi valori condivisi in un contesto culturale anche internazionale.

Tenendo conto di queste indicazioni l'Istituto promuove diverse attività:

- Progetto e Twinning
- Job shadowing
- Erasmus plus
- Cll
- Partecipazione a corsi di formazione all'estero

5.8 ATTUAZIONE DI PROGETTI COMUNI A TUTTE LE SCUOLE

L'Istituto predispone ed attua progetti comuni, quali:

- progetto accoglienza;
- attività di educazione affettivo - socio - relazionale;
- progetto continuità e orientamento;
- attività in collaborazione con le biblioteche comunali;
- attività sportive in orario scolastico: attività motoria in piscina in orario scolastico per tutte le scuole primarie; attività psicomotoria nella scuola dell'infanzia; "gruppi sportivi" pomeridiani nella scuola secondaria; vengono attuati progetti relativi ad altre attività sportive legate all'offerta delle varie associazioni e alla richiesta dell'utenza;
- organizzazione di attività di recupero e integrazione, in attuazione del progetto di prevenzione della dispersione scolastica;
- percorsi informatici;
- progetti di educazione ambientale in rete con altre Agenzie e Istituti;
- percorsi formativi per i genitori;
- sportello d' ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori.

5.9 ATTUAZIONE DI PROGETTI SPECIFICI

- Le singole scuole predispongono ed attuano altri progetti ed iniziative in base alla programmazione didattica ed educativa.
- PON
Il nostro Istituto ha ottenuto l'autorizzazione per l'attuazione di tre progetti PON:
 - "Ambienti digitali";
 - "Atelier creativi";
 - "Inclusione sociale e lotta al disagio per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche".

5.10 CONTROLLO E VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del percorso formativo.

Essa comporta l'unificazione di tutti i rilievi raccolti.

Si articola in tre momenti: iniziale – formativo – sommativo.

Il processo valutativo viene condotto utilizzando procedure e strumenti comuni per tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto, ed è agito a diverso livello di specificità coerentemente alle singole fasi e tappe di sviluppo dell'infanzia e dell'età evolutiva.

Si avvale di indicatori che sono individuati e formalizzati nelle Indicazioni Nazionali e declinati da ciascuna équipe di docenti. Questi indicatori rappresentano gli strumenti utilizzati per la definizione sia del grado di acquisizioni ottenuto da ciascun alunno (livello di competenza e padronanza cognitivo -relazionale), sia del percorso da lui fatto per raggiungerlo (consistenza di attuazione di applicazioni e procedimenti).

Indicatori della valutazione, forme di registrazione dei dati e fasi del rilevamento vengono condivisi dai docenti con i genitori di ciascun plesso, ad inizio anno scolastico.

La procedura di valutazione rende perciò necessario:

- fornire agli alunni strategie chiare che consentano loro di imparare ad imparare (educazione permanente);
- valutare l'errore in modo positivo, come punto di partenza per conoscere le difficoltà dell'alunno e aiutarlo a superarle e come momento di crescita dell'alunno stesso;
- dare importanza all'aspetto della gratificazione e dell'incoraggiamento, rinforzando positivamente i progressi, così da aumentare l'autostima degli alunni e motivarli allo studio e all'impegno;
- portare gli alunni ad una corretta autovalutazione per comprendere meglio se stessi, il personale percorso di apprendimento, gli obiettivi da raggiungere e le difficoltà da superare.

Per la valutazione delle competenze raggiunte dagli alunni sono state individuate due aree:

formativa e cognitiva

Per l'area formativa si utilizzano:

- rilevazione del rischio educativo: indagine sui casi problematici a cura dell'équipe;
- iter formativo: passaggio di informazioni tra i diversi periodi di scuola.

Per l'area cognitiva si utilizzano:

- prove iniziali per la rilevazione dei bisogni cognitivi e formativi su aspetti di tipo trasversale;
- prove per la rilevazione del grado di conoscenza e il raggiungimento di alcune competenze che si ritiene debbano essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione: comprensione della lettura, produzione di vari tipi di testo, competenze storico-geografiche, competenze

matematiche,

- uso dei linguaggi extraverbali;
- modalità di autovalutazione: riflessioni individuali e collettive, griglie ecc.;
- scheda nazionale di valutazione e schede nazionali di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

I DESCRITTORI DEI LIVELLI VALUTATIVI DELL'ISTITUTO SONO:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA**

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo per arricchire e potenziare le capacità dei bambini.

Al termine del percorso di fondamentale importanza è saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate.

Gli strumenti adottati per documentare e condividere con il bambino e la sua famiglia il percorso di crescita da lui compiuto sono:

- I descrittori del percorso, compilati dagli insegnanti durante il corso dell'anno scolastico;
- Il pacchetto di "segni e disegni", che raccoglie una serie di rilevazioni deducibili dal disegno del bambino che possono concorrere a chiarire il suo sviluppo.

- **SCUOLA PRIMARIA**

Nella valutazione degli apprendimenti gli insegnanti della Scuola Primaria utilizzano, come riferimento, la griglia di valutazione proposta di seguito:

Voto	Descrizione del livello
10	Grado di raggiungimento degli obiettivi ottimo
9	Grado di raggiungimento degli obiettivi distinto
8	Grado di raggiungimento degli obiettivi buono
7	Grado di raggiungimento degli obiettivi discreto
6	Grado di raggiungimento degli obiettivi sufficiente
5	Grado di raggiungimento degli obiettivi insufficiente

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Nella valutazione degli apprendimenti gli insegnanti della Scuola Secondaria di I° grado utilizzano, come riferimento, la griglia di valutazione proposta di seguito:

Voto	Descrizione del livello
10	Grado di raggiungimento degli obiettivi ottimo
9	Grado di raggiungimento degli obiettivi più che buono
8	Grado di raggiungimento degli obiettivi buono
7	Grado di raggiungimento degli obiettivi discreto
6	Grado di raggiungimento degli obiettivi sufficiente
5	Grado di raggiungimento degli obiettivi insufficiente
4	Grado di raggiungimento degli obiettivi gravemente insufficiente
3	Nessun elemento utile ai fini della valutazione

ISTITUTO COMPRENSIVO DI INVERIGO

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (scuola primaria e secondaria di primo grado)

"La *valutazione del comportamento* si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

Art. 1, comma 3 Decreto Legislativo n° 62/17

La valutazione del comportamento è espressa mediante un giudizio sintetico (adeguamento dei modelli da decimi a giudizio)

GIUDIZIO	VOTO	DESCRIZIONE	NOTE
OTTIMO	10	<ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo corretto e responsabile; - È sempre attento; - Si impegna con assiduità a casa e a scuola; - Partecipa sempre in modo costruttivo alle attività. 	Tutte queste voci devono essere soddisfatte
DISTINTO	9	<ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo corretto; - È attento; - Si impegna a casa e a scuola; - Partecipa sempre alle attività. 	Tutte queste voci devono essere soddisfatte
BUONO	8	<ul style="list-style-type: none"> - Si comporta in modo abbastanza corretto (qualche chiacchierata, qualche dimenticanza, ...); - Quasi sempre è attento (a volte va sollecitato ...); - Generalmente si impegna a casa e/o a scuola (potrebbe impegnarsi di più). 	Almeno due voci devono essere soddisfatte (altrimenti 9)
DISCRETO	7	<ul style="list-style-type: none"> - Il comportamento non sempre è corretto (disturba le lezioni, non rispetta le scadenze, spesso non ha il materiale, si assenta spesso in occasione delle verifiche, ...); - Non è sempre attento; - Si impegna in modo discontinuo; - Si impegna in modo discontinuo a casa e/o a scuola. 	Deve essere soddisfatta la prima voce (altrimenti 8)
SUFFICIENTE	6	<ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati <u>episodi</u> di comportamento scorretto e comunque di limitata gravità; - È spesso distratto; - L'impegno a casa e/o a scuola è scarso. 	Basta la 1° voce oppure 2° e 3°
NON SUFFICIENTE	5	<p><u>1° Quadrimestre</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati <u>ripetuti</u> episodi di comportamento scorretto/ episodi gravi nei confronti di compagni, docenti, personale scolastico con successive sanzioni. <p><u>2° Quadrimestre</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si sono verificati episodi di comportamento scorretti GRAVI con conseguente sospensione. 	

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, è prevista la certificazione delle competenze attraverso i modelli che sono adottati a livello nazionale (decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742). Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo. Entrambi i modelli descrivono il Profilo delle competenze con riferimento alle Competenze chiave "europee", per ciascuna delle quali la scuola certifica il livello raggiunto utilizzando come riferimento gli indicatori esplicativi riportati di seguito:

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Gravi carenze nelle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli mirati;
3. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli mirati, dovute a scarsa partecipazione, responsabilità, impegno.

CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL VOTO DI IDONEITÀ ALL'ESAME DI STATO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il voto di idoneità è dato dalla media delle valutazioni didattiche delle discipline del primo e secondo quadrimestre della classe terza. Se il risultato della media non è un voto intero, lo si arrotonda alla valutazione inferiore o superiore in base al percorso didattico effettuato dall'alunno nel corso dei due anni precedenti.

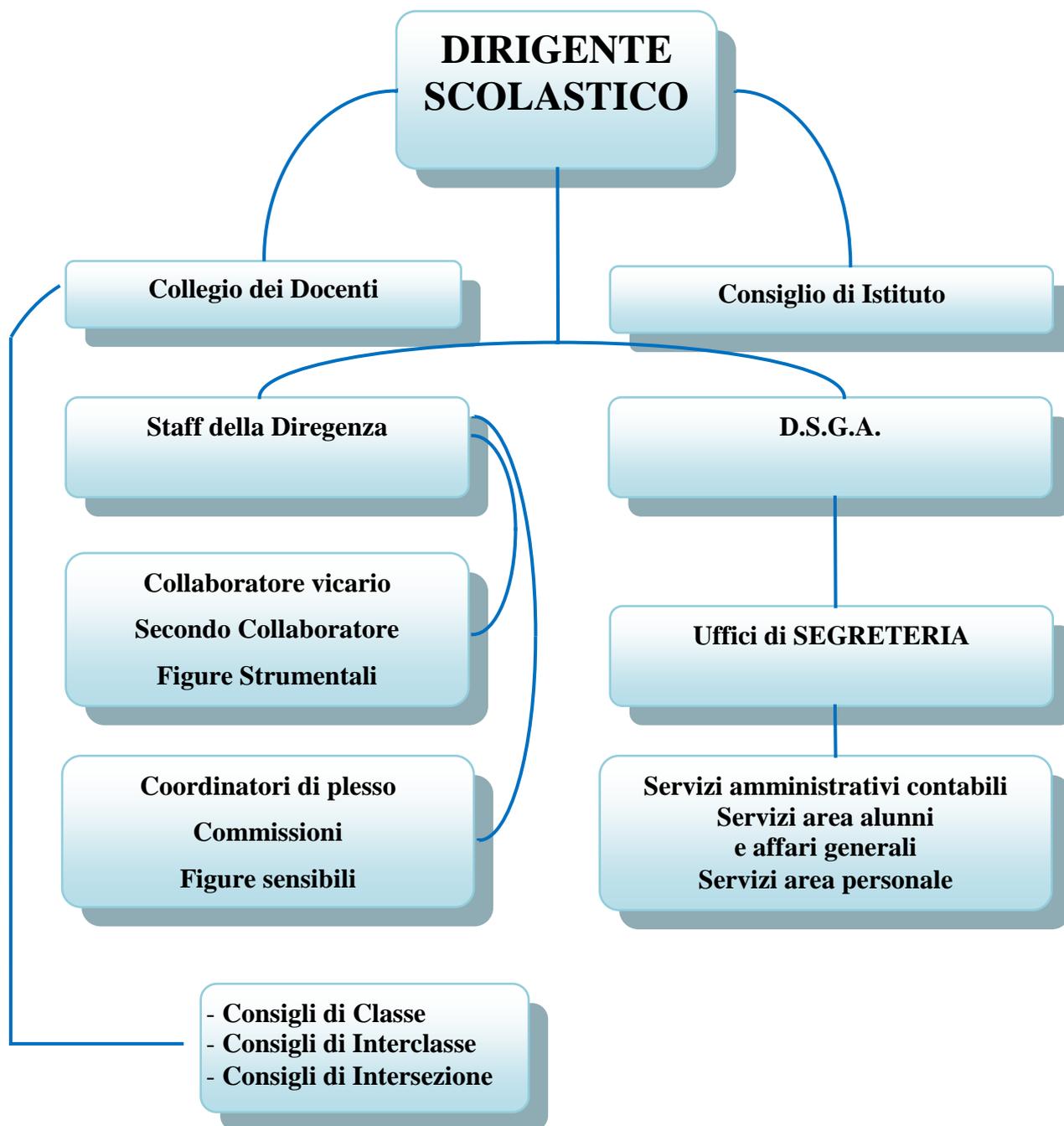
Valutazione, monitoraggio e verifica dell'attività scolastica sono effettuati:

- **da parte degli operatori della scuola**
 - in ciascuna equipe pedagogica o Consiglio di Classe (almeno mensilmente);
 - nel plesso (periodicamente);
 - nell'Istituto ogni tre o quattro mesi;
 - sui progetti d'istituto dalle funzioni strumentali e dai responsabili di plesso;

- *da parte degli organi collegiali*
 - in fase intermedia;
 - in fase finale;

- *relativamente ai progetti specifici*
 - alunni: in fase di realizzazione e di verifica;
 - genitori: in fase di attuazione e di verifica
 - Autovalutazione di Istituto:
 - vige un'attività di autovalutazione di Istituto mediante questionari rivolti a docenti, genitori, studenti in relazione agli obiettivi di miglioramento contenuti nel RAV d'Istituto.

6 MODALITA' ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO



6.1 LE FUNZIONI STRUMENTALI

I ruoli svolti dalle Funzioni Strumentali sono *ruoli temporanei*, definiti in base a incarichi su competenze. All'interno dell'istituto presiedono le commissioni e lavorano per il raggiungimento delle scelte e degli orientamenti progettuali espressi nella prima parte di questo P.O.F. e predispongono la relativa verifica annuale del progetto complessivo.

Le figure strumentali operano nei seguenti ambiti:

- 1) ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI; 2) DSA/BES; 3) INTERCULTURA; 4) P.O.F.
- 5) VALUTAZIONE/ INVALSI; 6) ORIENTAMENTO.

6.2 LE COMMISSIONI DELL'ISTITUTO

L'organizzazione scolastica ha raggiunto una notevole complessità motivata dal fatto che la scuola non agisce quale unica ed autonoma agenzia educativa ma intende integrare i propri itinerari educativi e didattici entro un sistema che vede presenti sul territorio, in primo luogo le famiglie, come protagoniste delle scelte educative, poi istituzioni quali il comune e l'A.S.L., che si interpretano come espressioni di una società che assegna sempre più valore ad organismi locali quali Regioni, Province e Comuni e considera lo Stato come garante di scelte democratiche e autorità di riferimento per assicurare l'assistenza scolastica e sanitaria intendendola come "servizio", dunque caratterizzata da partecipazione e trasparenza.

Per tali motivi la scuola ha istituito le **commissioni**, gruppi di lavoro che hanno il compito di coordinare e controllare i servizi che essa fornisce come momenti di quei percorsi educativi che propone in accordo con le famiglie e con le realtà istituzionali del Territorio. All'interno delle commissioni sono pertanto presenti rappresentanti della scuola, delle famiglie, del Comune, dell'A.S.L. che collaborano nell'elaborazione di progetti integrati. L'attenzione della scuola e del territorio è orientata prevalentemente a garantire servizi essenziali quali: la mensa per i bambini che si fermano a scuola; la tutela del diritto allo studio, in particolare per alunni disabili o svantaggiati; il coordinamento tra i diversi ordini di scuola per strutturare percorsi educativi efficaci, organici e gradualmente; la progettazione di un'ampia offerta formativa che potenzialmente veda quali destinatario ogni cittadino. Ad ognuno di tali aspetti prioritari corrisponde pertanto l'istituzione di una specifica commissione.

6.2.1 Commissione P.O.F.

La commissione, presieduta da un insegnante incaricato della funzione strumentale specifica, è formata da un docente rappresentante ciascuna scuola dell'Istituto.

I suoi compiti sono:

- elaborare e aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei progetti delle singole scuole e delle risorse del territorio;
- approntare gli strumenti per verificare l'andamento dei progetti didattici ed educativi;
- proporre innovazioni.
- garantire la continuità del processo educativo e didattico fra i diversi gradi di scuola valorizzando la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni allievo

6.2.2 Commissione valutazione/Invalsi

La commissione, presieduta da un insegnante incaricato della funzione strumentale specifica, è formata da un docente rappresentante ciascuna scuola dell'Istituto.

I suoi compiti sono:

- approfondire le problematiche relative alla programmazione e alla valutazione, secondo la normativa vigente;
- proporre modalità di lavoro di gruppo inerenti la formazione del curricolo in collaborazione con la Commissione POF;
- esaminare possibilità di aggiornamento;
- occuparsi dell'autovalutazione di Istituto;
- organizzare la somministrazione delle prove Invalsi e discuterne i risultati.

6.2.3 Commissione integrazione alunni G.L.I.

La commissione GLI, presieduta dalle funzioni strumentali specifiche H, DSA/BES, Intercultura, si occupa di alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi certificati (DSA), alunni con situazioni di svantaggio socioeconomico linguistico e culturale.

La commissione è formata dai seguenti rappresentanti:

- docenti curricolari
- docenti di sostegno
- genitori degli alunni
- operatori dei servizi socio-sanitari

Il gruppo opera come struttura di supporto tecnico in materia di integrazione, per la raccolta e l'elaborazione dei dati, l'analisi di situazioni e problemi, la formulazione di proposte in ordine all'inserimento scolastico degli alunni, alla stesura del Piano annuale dell'Inclusività (PAI), alla valutazione dei risultati, alla continuità dei percorsi formativi anche con riguardo all'extrascuola e alla gestione delle risorse (assegnazione ore di attività di sostegno alle singole classi, acquisto di materiale specifico, altri progetti inclusivi)

6.2.4 Commissione Sicurezza

La Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico, è formata dai responsabili della sicurezza dei singoli plessi e da dal RSPP Arch. Cancelli.

Vengono coinvolti anche i responsabili degli uffici tecnici dei due comuni dell'Istituto.

I suoi compiti sono:

- individuare tutti gli elementi di rischio presenti nell'istituto ed aggiornare il Documento valutazione rischi;
- predisporre ed aggiornare il piano di evacuazione;
- aggiornare il personale scolastico sulle disposizioni della Legge 626;
- segnalare i guasti e l'ordinaria manutenzione all'Ufficio Tecnico del Comune.

6.2.5 Commissione mensa (una per ogni bacino d'utenza Arosio – Inverigo)

La commissione è formata dai seguenti rappresentanti:

- componente docenti,
- componente genitori,
- responsabili della ditta fornitrice dei pasti,
- l'assessore alla Pubblica Istruzione e il Responsabile Uff. Scuola del Comune,
- il tecnologo alimentare
- il Dirigente scolastico.

I suoi compiti, assegnati ai vari componenti in base alle competenze, sono:

- effettuare controlli nei locali della cucina;
- effettuare controlli nei locali dove si svolge la refezione, assaggiando i cibi predisposti nel menù del giorno;
- segnalare all'A.S.L. eventuali scorrettezze nelle modalità di gestione del servizio (dispensa, distribuzione pasti, locali...) tramite la Dirigenza dell'Istituto Comprensivo;
- concordare il menù nel rispetto delle tabelle dietetiche emanate dall'A.S.L.;
- monitorare il servizio attraverso la raccolta e l'analisi delle rilevazioni giornaliere effettuate da genitori e insegnanti presenti a mensa;
- strutturare percorsi di Educazione Alimentare da proporre ai bambini e ai genitori.

7 SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di segreteria dell'Istituto Comprensivo è ubicato presso la Scuola Secondaria "Filippo Meda", Via Monte Barro 2, Inverigo (sede legale dell'istituto).

Il personale di segreteria svolge il lavoro con trasparenza e celerità per soddisfare al meglio le richieste dell'utenza e nel rispetto della privacy.

Il DSGA sovrintende al personale amministrativo e ausiliario.

Il lavoro della segreteria è articolato nel seguente modo:

- area alunni
- area docenti
- area amministrativa
- area affari generali

Area alunni

Nel periodo delle iscrizioni, per garantire al meglio il servizio alle famiglie, l'orario di segreteria viene ampliato in relazione alle esigenze contingenti.

I certificati degli alunni vengono rilasciati, previa richiesta scritta con l'indicazione dell'uso a cui sono destinati, esclusivamente ai genitori o a persona delegata dagli stessi.

Area docenti e area amministrativa

L'area docenti e l'area amministrativa espletano tutte le pratiche amministrativo-contabili legati ai progetti del POF.

Area affari generali

L'area affari generali si occupa della registrazione e del protocollo di ognuna delle pratiche inerenti ai progetti.

In ogni plesso periferico operano inoltre i collaboratori scolastici che offrono un servizio di accoglienza al pubblico ed agli alunni e molto spesso fungono da primo contatto tra l'amministrazione e gli utenti, sono inoltre coinvolti con attività specifiche o con intensificazione del lavoro nei progetti di plesso.

Il personale amministrativo ed ausiliario svolge le proprie mansioni sia in orario antimeridiano, sia in orario pomeridiano.

Gli uffici sono aperti al pubblico con il seguente orario:

- **da lunedì a sabato: dalle ore 9.45 alle ore 12.45**
- **da lunedì a venerdì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00**

Il Dirigente Scolastico ed il Direttore dei S.G.A. ricevono per appuntamento.

Gli orari del personale ATA sono affissi all'albo generale di ogni plesso periferico.

8 ENTI CON CUI L'ISTITUTO COLLABORA

